

Internet of Everything (IoE)

I 10 risultati principali del sondaggio *IoE Value Index* di Cisco, condotto su un campione di 7.500 responsabili aziendali in 12 paesi

Joseph Bradley
Jeff Loucks
Andy Noronha
James Macaulay
Lauren Buckalew



Si prevede che Internet of Everything generi almeno 613 miliardi di dollari di profitti aziendali globali nell'arco del 2013.

Introduzione

La velocità dei cambiamenti a livello mondiale porta molti dirigenti a chiedersi: “Come faccio a creare valore per la mia azienda nell'immediato e per il futuro?”, “Come posso trarre vantaggio da IoE per aumentare l'innovazione e rafforzare la competitività dell'azienda?”

Nei primi mesi del 2013 Cisco ha calcolato che Internet of Everything (ovvero la connessione in rete di persone, processi, dati e oggetti) produrrà opportunità con un valore potenziale totale pari a 14.400 miliardi di dollari nell'arco dei prossimi dieci anni (tra il 2013 e il 2022). Per permettere ai dirigenti di sfruttare al massimo le opportunità disponibili, Cisco ha recentemente avviato una nuova ricerca, denominata IoE Value Index, che indica un valore potenziale di 1.200 miliardi di dollari per l'anno 2013.

I dati di IoE Value Index si basano su un sondaggio condotto su circa 7.500 aziende e su responsabili IT di aziende del settore privato delle 12 maggiori economie mondiali (Australia, Brasile, Canada, Cina, Francia, Germania, India, Giappone, Messico, Russia, Regno Unito e Stati Uniti). Oltre a una valutazione delle opportunità su base annuale, l'Index offre ai dirigenti preziose informazioni per trasformare e posizionare la loro azienda sfruttando appieno il valore potenziale di IoE sia nell'anno in corso, che negli anni a venire.

Risultato n. 1

Si prevede che Internet of Everything generi almeno 613 miliardi di dollari di profitti aziendali globali nell'arco del 2013.

Tali profitti verranno realizzati da aziende di tutto il mondo che sfruttano Internet of Everything per ottimizzare la gestione e fornire al cliente esperienze nuove e/o migliorate.

L'uniformità dei dati rilevata in quasi tutti i settori dimostra un effettivo potenziale di trasformazione del panorama dei mercati a livello globale.

Risultato n. 2

Potenzialmente, le aziende potrebbero quasi raddoppiare tali profitti adottando procedure aziendali, strategie nei confronti del cliente e tecnologie che sfruttino maggiormente il fenomeno Internet of Everything.

Dato che Internet of Everything comporta enormi profitti aziendali, se le aziende adattassero le proprie strategie per trarre maggiori vantaggi da questo fenomeno, nel 2013 si potrebbero realizzare profitti per ulteriori 544 miliardi di dollari.

Risultato n. 3

I tradizionali vantaggi aziendali stanno diminuendo rapidamente.

- Le aziende che operano nei mercati sviluppati realizzano attualmente le quote maggiori del valore potenziale di IoE. Ad esempio, tra i paesi presi in esame, le aziende tedesche stanno conquistando la percentuale di valore più alta con il 62,3%, seguite da quelle giapponesi con il 57,3%. Invece la percentuale di valore potenziale di IoE delle aziende che operano nei mercati emergenti è generalmente inferiore. Ad esempio, le aziende messicane si attestano tra le ultime con il 47,1% in media. Tuttavia, la differenza minima di percentuale (15,2%) che intercorre tra i primi e gli ultimi paesi evidenzia le condizioni uniformi che caratterizzano le varie aziende nel mondo.
- Per decenni, molte aziende che operano nei paesi sviluppati hanno effettuato notevoli investimenti nel settore IT, sperimentando l'implementazione di vari tipi di tecnologie (ad esempio strumenti di collaborazione, automazione industriale, sensori e analisi) che costituiscono le basi di Internet of Everything. Tuttavia, per essere più competitive nei mercati emergenti, le aziende devono continuare a investire nelle tecnologie, nelle risorse umane e nel miglioramento dei processi che daranno impulso al successo futuro nell'economia di Internet of Everything.

Risultato n. 4

La concorrenza si intensificherà perché Internet of Everything riduce le distanze tra le piccole e le grandi imprese di tutto il mondo.

L'uniformità dei dati rilevata in quasi tutti i settori dimostra un effettivo potenziale di trasformazione del panorama dei mercati a livello globale. Le medie imprese e le aziende delle economie emergenti sfidano sempre più spesso e con crescente vigore i protagonisti del mercato.

- In effetti, le potenzialità percentuali delle medie imprese (da 500 a 1.999 dipendenti) sono maggiori rispetto a quelle di grandi dimensioni con almeno 10.000 dipendenti: il 54,1% contro il 52,4%.
- Le aziende che operano nei mercati emergenti sono più sicure di riuscire a sfruttare le opportunità di Internet of Everything. Su una scala da 1 a 10, in cui 10 corrisponde a "molto sicuri", i dirigenti delle aziende che operano nei mercati emergenti hanno ottenuto il 7,8 contro il 6,7 dei dirigenti provenienti da mercati sviluppati. Negli ultimi anni, la maggior parte dei paesi (ad esempio Brasile, Cina e India) ha aumentato i propri investimenti IT a una velocità tale da superare la media globale. Inoltre, i motori delle tecnologie associate a IoE, come i servizi cloud e la mobilità, hanno permesso alle imprese dei mercati emergenti di raggiungere le aziende dei mercati sviluppati che non hanno mantenuto la loro posizione dominante a livello di adozione e innovazione tecnologica.

L'analisi di Cisco indica che la qualità degli strumenti e delle infrastrutture tecnologiche di un'azienda è l'unico fattore fondamentale nella determinazione della quantità di valore creato.

Risultato n. 5

I settori incentrati principalmente sulle tecnologie IT stanno realizzando una percentuale maggiore del valore potenziale di Internet of Everything.

- Nel 2013, le aziende operanti nel settore delle telecomunicazioni e high tech (65,4%) e dei servizi finanziari (60,5%) stanno realizzando una percentuale maggiore del valore potenziale di Internet of Everything, rispetto alle imprese che operano in settori che sfruttano meno l'IT.
- Finora, le aziende del settore manifatturiero, energetico e di vendita al dettaglio sono quelle che hanno sfruttato meno il potenziale, ma hanno maggiori possibilità di ottenere un vantaggio competitivo.

Risultato n. 6

I dirigenti dei paesi oggetto del sondaggio prevedono che il fenomeno Internet of Everything stimolerà la crescita dell'offerta di lavoro e l'aumento degli stipendi.

- Il 47% dei dirigenti sostiene che, grazie a Internet of Everything, nelle loro aziende si registrerà un aumento degli stipendi, mentre solo il 6% pensa che potrebbe verificarsi una riduzione. Questa situazione è riscontrabile soprattutto nei mercati emergenti.
- Il 33% dei dirigenti crede che Internet of Everything comporterà un aumento dei posti di lavoro nelle proprie aziende, mentre il 28% ritiene più plausibile un aumento dei licenziamenti. I dirigenti delle aziende che operano nei paesi sviluppati, pur rimanendo ottimisti, si sono dimostrati un po' più riluttanti riguardo alle prospettive di creazione di posti di lavoro.

Risultato n. 7

I dirigenti credono che Internet of Everything renderà le proprie aziende più sicure.

- La sicurezza fisica e delle informazioni è considerata il principale problema associato al maggiore livello di connettività creato da Internet of Everything.
- E ancora, il 50% degli intervistati pensa che Internet of Everything renderà le informazioni più sicure, mentre solo il 19% teme il contrario.

Considerato il numero sempre maggiore di aziende che hanno accesso a tecnologie e innovazioni che le rendono competitive (come il cloud computing), ciò che conta veramente è il modo in cui i dirigenti utilizzano tali innovazioni per sfruttare al massimo le opportunità offerte da Internet of Everything.

Risultato n. 8

Mentre la tecnologia è un elemento fondamentale per sfruttare le nuove opportunità offerte, le persone e i processi sono i fattori più importanti.

Nonostante l'analisi dei dati costituisca un importante catalizzatore di Internet of Everything, i "dati" sono ormai così diffusi che non rappresentano più un fattore di differenziazione.

- L'analisi di Cisco indica che la qualità degli strumenti e delle infrastrutture tecnologiche di un'azienda è l'unico fattore fondamentale nella determinazione della quantità di valore creato. Una solida base tecnologica, anche se di per sé insufficiente, è necessaria alle aziende per realizzare il valore potenziale offerto.
- Tuttavia, la combinazione dei fattori "persone" e "processi" rappresenta più della metà del valore totale realizzato. Sono questi i fattori che rendono le aziende competitive e a cui i dirigenti devono rivolgere l'attenzione. In particolare, le pratiche gestionali incentrate sulle persone e la gestione efficiente delle informazioni sono considerate le priorità assolute.

Risultato n. 9

La sfida principale: sfruttare l'innovazione per scopi aziendali.

Considerato il numero sempre maggiore di aziende che hanno accesso a tecnologie e innovazioni che le rendono competitive (come il cloud computing), ciò che conta veramente è il modo in cui i dirigenti utilizzano tali innovazioni per sfruttare al massimo le opportunità offerte da Internet of Everything. Per questo motivo, per i partecipanti al sondaggio le tre sfide principali che le aziende devono affrontare per sfruttare il potenziale di Internet of Everything sono:

1. Investire nelle giuste funzionalità e infrastrutture tecnologiche
2. Integrare le nuove tecnologie con gli ambienti IT esistenti
3. Aggiornare i processi per integrare le nuove tecnologie

Risultato n. 10

Le aziende devono investire nelle giuste funzionalità di Internet of Everything per essere più competitive.

Cisco ha individuato le aree principali che offrono opportunità alle aziende operanti nei settori in cui Internet of Everything crea maggiori potenzialità. Per sfruttare al massimo le potenzialità offerte, queste aziende dovrebbero concentrarsi sulle seguenti funzionalità associate a Internet of Everything:

- **Imprese manifatturiere:** analisi dei dati multidimensionale e in tempo reale, collaborazione video integrata, monitoraggio remoto delle risorse fisiche, sistemi automatici intelligenti
- **Società energetiche:** integrazione dei dati dei sensori, capacità di individuazione degli esperti in caso di grandi distanze tra questi ultimi e le fonti di produzione di energia, analisi predittive
- **Vendita al dettaglio:** visualizzazione di dati e analisi predittive, BYOD, marketing basato sulla posizione geografica

Per ulteriori informazioni sullo studio IoE Value Index, contattare:

Joseph Bradley

Cisco IBSG Research & Economics Practice
josbradl@cisco.com

Jeff Loucks

Cisco IBSG Research & Economics Practice
jeloucks@cisco.com

Andy Noronha

Cisco IBSG Research & Economics Practice
anoronha@cisco.com

James Macaulay

Cisco IBSG Research & Economics Practice
jmacaula@cisco.com

Lauren Buckalew

Cisco IBSG Research & Economics Practice
labuckal@cisco.com



Sede centrale Americhe
Cisco Systems, Inc.
San Jose, CA (USA)

Sede centrale Asia e Pacifico
Cisco Systems (USA) Pad Ltd.
Singapore

Sede centrale Europa
Cisco Systems International BV Amsterdam
Paesi Bassi

Le sedi Cisco nel mondo sono oltre 200. Gli indirizzi, i numeri di telefono e di fax sono disponibili sul sito Web Cisco all'indirizzo: www.cisco.com/go/offices.

Cisco e il logo Cisco sono marchi o marchi registrati di Cisco e/o dei relativi affiliati negli Stati Uniti e in altri paesi. Per visualizzare l'elenco di marchi Cisco, visitare il sito Web all'indirizzo: www.cisco.com/go/trademarks. I marchi commerciali di terze parti citati sono proprietà dei rispettivi titolari. L'utilizzo del termine partner non implica una relazione di partnership tra Cisco e altre aziende. (1110R)